

## OLTRE 500 VOTANTI: 493 FAVOREVOLI, 4 CONTRARI, 8 ASTENUTI. COME CAMBIA LA NOSTRA "CARTA" Referendum, un successo: sì al nuovo Statuto

### LA PORTA APERTA

**Prima di tutto grazie. Un grazie sentito, di cuore, rivolto alle centinaia di colleghi che hanno dedicato i famosi due minuti del loro tempo al voto, permettendo all'Associazione Stampa, il sindacato dei giornalisti in Toscana, di fare quel salto in avanti indispensabile per aggiornare lo Statuto e affrontare i nuovi tempi e le nuove sfide. Grazie a chi ha collaborato, grazie a chi ha chiamato i ritardatari arrivando a "martellarli" di telefonate. Grazie a tutti: anche per la pazienza.**



**La stragrande maggioranza degli iscritti all'Ast ha capito che si stava giocando una partita seria. Non solo perché l'aggiornamento doveva allineare la nostra Carta istitutiva a quella della Federazione Nazionale della Stampa (rinnovata nel 2011), ma soprattutto perché fra le novità c'è l'aggancio alla difficile, drammatica realtà che stiamo attraversando: ossia l'ampliamento del numero degli eletti nel consiglio direttivo (da 9 a 10 i professionali e da 3 a 4 i collaboratori) per rendere possibile la presenza, al massimo livello di direzione, dei rappresentanti di quei colleghi meno tutelati e più esposti, non raramente liquidati con i famigerati 3-5-10 euro a pezzo. Colleghi che hanno diritto a portare le loro proposte. Che l'Ast accoglierà e farà proprie, come dichiarò Paolo Ciampi (con il quale siamo in piena continuità) al Congresso di Chianciano.**

**L'aggiornamento dello Statuto è un punto di partenza. Una specie di rinascita del sindacato che resta l'ultima porta aperta, l'ultima lucina nel buio, quando un giorno chiude e il cellulare improvvisamente si cheta. Ammutolisce. Come i pensieri nella testa di chi resta senza lavoro, o non ne ha mai avuto uno fisso. Ecco, quella porta, in Toscana, è spalancata per tutti: verso il rinnovamento e nuove prospettive. Grazie anche a uno Statuto che guarda avanti.**

Sandro Benucci

LA CRISI morde e il sindacato ha bisogno di strumenti sempre più efficaci per tutelare i giornalisti. Ecco perché il successo del referendum per la modifica dello Statuto dell'Associazione Stampa Toscana è un grande risultato. La sfida per adeguare la Carta associativa dell'Associazione Stampa Toscana alle regole della Federazione nazionale della Stampa è iniziata ormai qualche anno fa. Il primo appuntamento con il referendum, però, non ha raggiunto il quorum e ha costretto l'Associazione a ritentare, immediatamente il percorso per le indispensabili modifiche allo Statuto.

Il 31 ottobre la votazione si è conclusa e, questa volta, come richiesto dalle regole nazionali, ha partecipato un'ampia maggioranza di iscritti.

Hanno votato 505 colleghi, di cui 426 professionali e 79 collaboratori.

I sì alle modifiche sono stati 493 e no 4, gli astenuti 8.

L'adeguamento della carta associativa toscana alle norme della Federazione nazionale prevede alcuni passaggi importanti.

Il primo: maggior spazio alla rappresentanza delle nuove figure professionali e di tutti i "giornalisti" oggi presenti sul mer-

**Per ampliare  
la rappresentanza  
il Direttivo  
passa da 12 a 14  
consiglieri**

cato, con particolare attenzione a precari, free lance, collaboratori e alla ricollocazione dei disoccupati. Il numero dei componenti del consiglio direttivo dell'Associazione passa infatti da 12 a 14 con l'aumento di un rappresentante dei professionali e di uno dei collaboratori.

Nello spirito di una più efficace azione di tutela aumenta anche la durata del mandato del consiglio direttivo che viene allunga-

ta da tre a quattro anni in sintonia con la durata della giunta esecutiva della Fnsi.

Viene anche definitivamente introdotto il solo voto elettronico per il rinnovo degli organismi sindacali.

L'eliminazione del voto cartaceo permetterà elezioni di sempre più facile (e meno costosa) gestione.

Altra importante razionalizzazione dei costi è legata alla riduzione degli anni di morosità consentiti prima della cancellazione dal sindacato. Finora l'Ast doveva versare le quote alla Fnsi anche per chi non pagava l'iscrizione annuale da due anni.

Il termine ora risulta dimezzato, con conseguente dimezzamento dei costi.

Il nuovo Statuto è stato già inviato al segretario nazionale della Fnsi, Raffaele Lorusso e sarà inserito all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Nazionale per la ratifica.

Paola Fichera

### Il caso Unità è ancora aperto

L'Unità, il quotidiano fondato nel 1924 da Gramsci, ha chiuso il 1 agosto 2014. Le pubblicazioni sono riprese il 30 giugno 2015 attraverso una procedura di affitto tramite il tribunale fallimentare di Roma. La società che attualmente lo edita, Unità srl, è formata dalla Piesse del costruttore Pessina e dalla fondazione Eyu del Pd. In virtù di un accordo sindacale siglato solo da una parte del cdr e non dalla Fnsi, è stravolto a giugno a tre mesi dalla prima firma, sono tornati a lavorare 27 dipendenti ma non è stato possibile creare alcuna occupazione per i giornalisti delle redazioni di Firenze, Bologna e Milano che attualmente sono ancora in cassa integrazione. Nel primo accordo per loro erano stati previsti articoli 2 poi cancellati. Inutili i tentativi di incontro in sede Fnsi. L'editore della nuova Unità non si è presentato all'appuntamento. Intanto i lavoratori rimasti fuori attendono da un anno e mezzo che vengano pagate le loro spettanze. Concordato permettendo.

\*Asterisco

### Una sentenza contro i giornalisti

*Due udienze in 18 mesi poi la sentenza. Il giudice, senza convocare i testimoni, ha deciso: pagamento delle spese legali di parte avversa, quasi 15mila euro. Sentenza pesantissima che va oltre le peggiori aspettative in un momento in cui sono senza reddito e che scoraggia i giornalisti dall'aprire vertenze di lavoro. Mi succede a 60 anni, dopo 13 anni di precariato a partita Iva all'ufficio stampa dell'Istituto degli Innocenti. I rinnovi erano tra 2 e 8 mesi. Attraverso l'Ast anche un tentativo di trattativa per l'assunzione della redazione (4 giornalisti, di cui solo 2 iscritti all'Odg) ma niente di fatto. Il primo allarme quando la direzione comunica che il contratto è rinnovato per 6 mesi ma a metà stipendio. Poi il licenziamento "nonostante la tua professionalità, per la grave situazione finanziaria". L'Ente rifiuta tutti i tentativi Ast di mediazione. Resta solo la vertenza. A fare la differenza il fondamentale aiuto del Fondo assistenza legale Ast con 4.000 euro e del Fondo di solidarietà sindacale Fnsi con 1.500. A fondo perduto. Grazie.*

Sandro Pintus

LA CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA DEVE RECUPERARE 5 MILIONI DI EURO

# Casagit, nuova manovra in arrivo

1 **E'** in arrivo anche la manovra Casagit.

La cassa di assistenza dei giornalisti nel 2014 ha chiuso il bilancio con un deficit di 748mila euro e nei primi mesi del 2015 i contributi dei soci sono diminuiti ancora di 500mila euro.

Da qui l'urgenza di correre ai ripari.

Gli interventi studiati dalla dirigenza Casagit devono ancora essere discussi dal cda (cosa che accadrà a breve). Quindi tutto quello che leggerete qui potrebbe cambiare.

La manovra è quinquennale e partirà dal primo gennaio 2016. L'obiettivo primario è quello di non intaccare il patrimonio, salvaguardando l'attuale impianto. Ecco quali potrebbero essere i punti principali: eliminare il rimborso dell'Iva su ricoveri e prestazioni assoggettate, introduzione di una franchigia del 15 per cento sulla diagnostica (risonanza magnetica, tac, ecografie).



Poi revisione della fisioterapia: un tetto di 12 sedute annue a 50 euro per fisioterapia lieve e funzionale.

Per la procreazione assistita si pensa a un unico intervento nel corso della vita.

Revisione per le protesi acustiche (1.500 euro per la singola, 2.850 per la bilaterale). E 5 anni (ora sono 3) per un nuovo

acquisto.

Tutte queste norme dovrebbero portare a un risparmio di 4 milioni e mezzo circa.

Ma l'obiettivo è fissato a 5 milioni. Quindi aspettiamoci altri interventi, come l'aumento dei controlli sui ricoveri (con visite mediche sistematiche sia in fase di autorizzazione che di proroga), l'aggiornamento più

costante dei tariffari, un controllo anti abusi (approfondimenti su appropriatezza prescrittiva), ma anche interventi a favore di chi ricorre al Ssn.

Probabile l'aumento del contributo per i coniugi (da 900 euro a 1008 euro l'anno) e l'esclusione dall'assistenza ai genitori (no a nuove richieste). E infine riapertura delle iscrizioni ai nuovi profili.

Per il futuro remoto si guarda a Casagit *servizi*, la nuova articolazione nata con l'accordo con la Confcommercio (che ha appena creato il suo fondo e quindi è in grado di partire) e che potrebbe a breve aprirsi ad altre categorie non giornalistiche. E poi l'accordo con l'Inpgi, ancora in attesa di approvazione da parte dei ministeri competenti, per dare anche ai colleghi iscritti alla gestione separata un'assistenza sanitaria. Accordo che potrebbe portare nelle casse Casagit fino a tre milioni di euro.

Enrico Pini

NEL 2016 SI CHIUDE IL PRIMO TRIENNIO. LA COLLABORAZIONE DELL'AST

## Ordine: sfida vinta per la formazione

Dopo quasi due anni di faticoso rodaggio, per molti colleghi sta per iniziare l'ultima parte del triennio formativo. La formazione professionale continua (questa la definizione scelta dal legislatore per indicare ciò che comunemente definiamo aggiornamento professionale) ha rappresentato una sfida per tutta la professione.

Una sfida per i colleghi, ma anche per l'Ordine, che in Toscana ha trovato una valida collaborazione nel sindacato, l'Ast, diventato ente terzo autorizzato alla formazione.

A questa sfida i colleghi hanno risposto in maniera molto positiva, nella consapevolezza che la professione richiede un bagaglio culturale e tecnico sempre più aggiornato. Inutile fare del trionfalismo e sbandiare statistiche che, comunque, ci ripagano del grande sforzo. A poche settimane dalla fine del secondo anno di attività possiamo dire che la grande maggioranza degli iscritti è in regola e aggiungere che certamente un'altra fetta importante di giornalisti toscani riuscirà a mettersi in pari prima della

conclusione del 2016.

A questa sfida l'Ordine ha cercato di rispondere offrendo centinaia di corsi, quasi tutti gratuiti, cercando di offrire un ventaglio diversificato di opportunità. Si trattava di coprire tutto il territorio, di garantire una formazione adeguata alle differenti esigenze degli iscritti, di offrire soluzioni

ni diversificate per orario, luoghi, argomenti e complessità.

Tutto questo abbiamo provato a fare con la preoccupazione di evitare di mettere in crisi il bilancio dell'Ordine.

Questo difficile obiettivo l'abbiamo centrato, nonostante i forti costi che richiede la formazione. Ci siamo riusciti contenendo all'osso le spese, tentando di non sacrificare la qualità dei corsi. Grazie a questo sforzo, l'Ordine dei giornalisti della Toscana riuscirà a non aumentare la quota di iscrizione, ferma da quasi un decennio.

Certamente, non tutto è stato perfetto e abbiamo accolto suggerimenti e critiche con attenzione e disponibilità e continueremo a farlo, nella convinzione che possiamo migliorare ancora molto la qualità della formazione offerta. Di sicuro, la stretta collaborazione con le tre Università toscane e con un'istituzione di indiscutibile prestigio e autorità, quale l'Accademia della Crusca, ci hanno aiutato a garantire un adeguato livello della nostra formazione.

Carlo Bartoli

### Nuove assunzioni 200 domande con sgravi fiscali

Sono oltre 200 le domande di sgravio per assunzioni a tempo indeterminato che rientreranno nella norma presto operativa. Infatti il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali col Ministero dell'economia ha comunicato all'Inpgi la "possibilità di dare corso" alla delibera del 27 luglio con cui il cda ha recepito, anche in campo giornalistico, la norma della Legge di Stabilità 2015, con cui, per promuovere forme di occupazione stabile, si prevede l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per chi assuma giornalisti - con contratto a tempo indeterminato - nel 2015.

L'auspicio del presidente dell'Inpgi Camporese è che si continui su questa strada in costante cooperazione con le parti sociali.

Franco Picchiotti

# GT

**Notiziario  
dell'Associazione  
della Stampa e dell'Ordine  
Regionale dei giornalisti**

**Direttore responsabile**  
Sandro Bennucci

**Condirettore**  
Carlo Bartoli

**Art director**  
Franco Picchiotti

**Redazione**  
Via dei Medici 2 - 50123 Firenze  
Tel. 2398358 Fax 210807  
Internet: [www.assostampa.org](http://www.assostampa.org)  
E-mail: [ast@assostampa.org](mailto:ast@assostampa.org)  
Registrazione del Tribunale  
di Firenze n. 3115 del 16/3/83

**Stampa**  
Stampato in proprio